

La manifestazione è stata organizzata dal Partito comunista

Stamane a Persano assemblea popolare con Chiaromonte



SALERNO - Stamattina, dopo l'accordo raggiunto per il passaggio di 242 elitari della tenuta militare di Persano dall'esercito ai contadini, si farà il punto su questa lotta decisiva per i destini dell'agricoltura nella provincia e del Mezzogiorno con un'assemblea popolare alla quale prenderà parte il compagno Gerardo Chiaromonte, della Segreteria nazionale del partito comunista. L'assemblea, alla quale parteciperanno...

oltre ai militanti comunisti della Piana del Sele anche i contadini delle cooperative che hanno lottato vittoriosamente in questi anni per ottenere l'utilizzazione produttiva del demanio militare di Persano, si terrà alle 10 nella Sala Pecci del comune di Serre. L'iniziativa è stata organizzata dal PCI della sezione di Serre, dal comitato di zona e dalla federazione provinciale.

In preparazione dell'appuntamento di oggi, ma più in generale per rilanciare l'impegno dei comunisti nella Piana del Sele, ieri ad Eboli si è tenuto l'attivissimo del PCI, cui ha preso parte il compagno Paolo Micchia segretario provinciale del partito. Questa mattina, alla volta di Serre, partirà da Persano un corteo di trattori guidati dai contadini delle cooperative.

E' stato rinvenuto nei pressi di Coppola-Pineta Mare

Maddaloni: il corpo del bimbo scomparso trovato in un canale da due cacciatori

La piccola salma è stata identificata dalla zia - Finora ignote le cause della morte del neonato - Il «giallo», che assume ora i toni del dramma, ancora senza soluzione - Numerose le ipotesi al proposito

CASERTA - E' avvenuto quello che molti temevano e che nessuno aveva mai detto apertamente: che Pasquillo Sierragatta - il neonato scomparso a Maddaloni due settimane fa - prima o poi uscisse dal nulla cui sembrava finito, ma morto. E, ieri, nella tarda mattinata, si è avuta la terribile conferma. I carabinieri di Coppola Pineta Mare (su segnalazione di due cacciatori del posto) all'esterno opposto della provincia rispetto a Maddaloni, comunicavano a quelli di Caserta il ritrovamento del corpo senza vita di un bimbo di poche settimane nei pressi della foce dei Regi Laghi, una gigantesca cloaca, assaporante del sistema fognario in provincia di Caserta.

Tutti i componenti, insomma, del triste e insolito corteo - formato dalle gazze dei carabinieri, della Procura della Repubblica, dalle automobili dei parenti, dal carro funebre - che sotto una pioggia gelida e battente ha concluso la sua corsa nella squallida sala mortuaria dell'ospedale di Caserta, in un grigissimo pomeriggio invernale. Chi è stato ad ammannare un bimbo tanto piccolo e indifeso? Quando è stato? In che modo? Perché? Sono interrogativi a cui dovrà contribuire a dare una risposta l'esame autopsico, ancora in corso mentre scriviamo. Sul cadaverino pare - ripetiamo: fedeli a se stessi gli inquirenti non hanno lasciato trapelare la benché minima considerazione - che non ci siano tracce di violenza.

Dalle pochissime informazioni che circolano pare che il piccolo sarebbe stato ritrovato con addosso gli stessi abiti (una tutina) che portava al momento della sua sparizione (lo avrebbe confermato la zia che ha compiuto il riconoscimento). Questa circostanza, se confermata, farebbe presupporre che il bimbo non avrebbe avuto neppure momentaneamente genitori «adottivi» («solitamente il genitore adottivo tende come segno di distinzione a vestire il piccolo con abiti nuovi»: commentano alcuni parenti).

Sono «frammenti» di deduzioni che si ricavano da incerti riscontri oggettivi. Decisivo, dunque, resta il responso dell'autopsia. Al momento tutte le ipotesi restano in piedi: che il bambino, divenuto una «patata» troppo bollente nelle mani di una organizzazione che prospera su questi loschi traffici, sia stato soppresso da costoro, che a sopprimerlo, nonostante le considerazioni fatte sopra, siano stati dei genitori adottivi; che l'infelice delitto sia opera di qualche maniaco.

Per dovere di cronaca riportiamo un'altra ipotesi che circola con insistenza: e cioè che il bimbo fosse morto già all'inizio di questa triste vicenda per un incidente o per una qualsiasi altra causa da precisare e che siano stati i genitori, presi dal panico, a montare tutta questa incredibile storia. Mario Bologna

Benevento - Accordo fatto tra la DC, il PSI e il PRI

Una soluzione-farsa per la crisi

I tre partiti hanno ricostruito la vecchia maggioranza - Un «balletto» che è durato per due mesi - La posizione di opposizione del gruppo consiliare del partito comunista

BENEVENTO - Come una ignobile farsa si è chiusa la crisi al Comune di Benevento aperti ai primi di novembre. Il balletto a cui hanno dato vita per quasi due mesi i partiti della sinistra e ricostituita maggioranza (DC-PSI-PRI), ha segnato un ulteriore allargamento della divaricazione tra istituzioni e cittadinanza, per altro già molto scontenuta e sfiduciata. E' opportuno ricostruire la vicenda per comprendere appieno da quali amministratori debba essere governata Benevento.

Nell'ultimo Consiglio comunale (riunito dopo 6 mesi) in fase di apertura sorse una rottura, apparentemente procedurale, tra la DC da una parte e il PSI ed il PRI dall'altra, circa una proposta del capogruppo dc di investire l'oggi per porre al primo punto in discussione le questioni relative alla legge per l'edilizia economica e popolare n. 167.

La giunta diretta dal sindaco Ernesto Mazzoni, dovette trarre le dovute conseguenze e dimettersi dalla carica. Era la crisi. Anche se mancavano pochi mesi alle elezioni, la crisi poteva essere l'occasione per dare alla città una giunta capace ed efficiente. Un programma conciso e realista, attuato da tutte le forze democratiche, un segnale nuovo che avrebbe trovato consensi ed approvazione tra la gente, questa è stata la posizione dei comunisti, portata al confronto con i partiti e con la giunta in carica.

Il PCI ha duramente contrastato questi giochi di potere, portando avanti in questi mesi un qualificante discorso con la gente, sempre più indignata nel veder marciare tutti i problemi cittadini irrisolti dalla casa, alle salute, ai servizi. Su iniziativa del PCI si andava così all'occupazione simbolica dell'aula consiliare, quindi alla raccolta di firme per la convocazione del Consiglio per porre fine allo squallido andazzo. Si è giunti quindi al finale con un documento «unitario» dei tre partiti nel quale si ignorano i problemi della città e si cala un pensoso silenzio sulla 167 della zona alta, la causa della crisi, segno inequivocabile di maldestra furbizia e di un accordo voluto a tutti i costi pur di non perdere la propria fetta di potere a pochi mesi dalle elezioni.

Salerno - Così come è la struttura è insufficiente

Un porto turistico inutilizzabile

Fondali bassi e scarsi ripari lo rendono pericoloso - 800 milioni generosamente stanziati e mai spesi - I numerosi progetti esistenti per la ristrutturazione

SALERNO - Il porto turistico di Salerno è un problema che da anni affligge il proprietario di una barca andrebbe ad ormeggiare e per trovare riparo dalle correnti al maltempo: «Se volete scassare una barca - disse l'ex sindaco di Salerno, Rava, tempo fa - dovete andare a metterla proprio lì».

Epure il porto turistico è proprio una creazione della DC: i lavori, iniziati nel '73, sono costati circa 3 miliardi ma oggi il porto, privo come di attrezzature, esposto alle correnti e al rischio dell'insabbiamento, ha già bisogno di numerosi interventi urgenti e rinvii, giorno dopo giorno, la soluzione dei problemi del porto.

Intanto dal primo settembre fino al luglio del '79 la Regione ha deliberato stanziamenti per il porto turistico che ammontano in totale a 800 milioni. Il responsabile di tanta provvidenza è come al solito, l'assessore regionale a Trasporti, Corrales - che com'è noto, in fatto di porti turistici, è un vero e proprio esperto, soprattutto quando si tratta di legarli ad iniziative «proprie».

Del resto la dimostrazione di quanto quegli 800 milioni siano stati solo beneficenza è proprio nella deliberazione della giunta comunale del luglio dell'anno scorso, quando si decise di chiedere la proroga di sei mesi per la utilizzazione del cospicuo fondo. Il Comune, infatti, non aveva alcun progetto per le strutture ed i lavori da compiere per il porto turistico. Se 78 milioni di quei 800 dunque, c'è davvero bisogno di pur vero che grosso è il pericolo - in assenza di un progetto - di perderli o vederli finire nelle tasche di chi sa chi.

Salerno - Nel centro storico

«Bassi» malsani e umidi: il Comune non interviene

SALERNO - Via Salvatore Di Renzi è nel centro storico di Salerno: si trova una stanza, a piano terra in cui vivere per delle persone è praticamente impossibile. Ogni due o tre giorni è necessario un sacco di segatura per asciugare l'umidità lungo le pareti della stanza, grande sei metri per tre.

Su quella stanza, che la notte deve rimanere aperta per lasciar cambiare l'aria che rischia di diventare ad ogni momento che passa irrespirabile, c'è il pozzo nero di un giardino pensile che riversa liquidi proprio vicino al locale.

La situazione è drammatica e l'hanno verificato i tecnici dell'ufficio tecnico del Comune. In questa stanza vivono 5 persone tra cui una donna incinta, una bambina di 10 mesi ed una donna ammalata di cuore.

Luigi Locorotolo (PSI), assessore al Comune di Napoli e l'on. Antonio D'Auria (PCI), sono stati eletti rispettivamente presidente e segretario regionale della Lega per le autonomie ed i poteri locali.

COMUNE DI CAIVANO
AVVISO DI GARA
LAVORI 2° STRALCIO COSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE E ANNESSA SCUOLA MATERNA AL RIONE SCOTTA.
E' indetta gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1975 n. 14, per i lavori di: Costruzione 2° stralcio Scuola Elementare e annessa Scuola Materna al Rione Scotta» di questo Comune.

SALDI MARIO IRACE
Abbigliamento Uomo
273, Via Roma - NAPOLI

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando di Leo

LA PELLICCIA
«UN INVESTIMENTO, UN'ESIGENZA
UNA MODA, UN CERTO PRESTIGIO...» PER NON SBAGLIARE ANCHE NELLA TUA CITTA'
IL CENTRO PELLICCE CANALI
NEI SUOI LOCALI IN VIA S. BRIGIDA 61, ESPONE TUTTA LA SUA COLLEZIONE DI PELLICCE PREGIATE
MODELLI 1979-1980
ALCUNI ESEMPI
Pelliccia visone blek 2.690.000
Pelliccia Nutria-Castorino N. 690.000
Pelliccia Wisel 990.000
Pelliccia Rat-Mosquet 1.290.000
Pelliccia Castoro selvaggio 1.290.000
Giacca agnello Tibet 295.000
Giacca Nutria-Castorino N. 690.000
Giacca teste di marmotta 550.000
Giaccone montone Iontrato 390.000
Giacca marmotta 1.390.000
VASTO ASSORTIMENTO DI VISONI CANADESI A PARTIRE DA L. 1.990.000
ED INOLTRE VOLPI - CASTORI OCELOT - RAT MOSQUET etc.
NAPOLI - Via Santa Brigida, 61 Tel. 321.733
ROMA - Via del Tritone, 30 (angolo via Poli) Tel. 6787445
N.B. OGNI SINGOLO CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

GIAT arredamenti
Tappeti Persiani
arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.
s.n.c.
DOMENICO TURCO & C.
dispone di tecnici qualificati.
tutti i giorni a v/s disposizione
propone il migliore ditte
GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
Via S. maria a cubito, CALVIZANO - NA
TRATTO MARANO-QUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575